

Tasi: al via i ricorsi

Progetto Saluzzo torna in piazza a gennaio

SALUZZO - Un gazebo in centro a Saluzzo a servizio dei cittadini che intendono presentare istanza di rimborso per la Tasi. A partire dal mese di gennaio gli esperti dell'associazione "Progetto Saluzzo" saranno presenti in piazza a supporto dei contribuenti saluzzesi che vogliono ottenere il rimborso sulla tassa per i servizi indivisibili. Progetto Saluzzo consiglia, infatti, di pagare la tassa e presentare subito dopo la richiesta di rimborso per quel 2 per mille di aumento deliberato "fuori tempo massimo" e quindi, secondo loro, non dovuto. «Per offrire informazioni ed assistenza a coloro che intendono inoltrare richiesta di rimborso», spiega il presidente Andrea Farina -, «invitiamo tutti i cittadini a contattarci. La nostra consulenza sarà completamente gratuita e tramite la documentazione delle rate pagate ci consentirà di rivolgerci alla commissione tributaria provinciale».

Non è quindi il Tar la sede scelta per inoltrare i ricorsi, che saranno presentati in forma individuale: «Abbiamo deciso di puntare sulla commissione», spiega Farina - per bypassare i tempi biblici del Tar. Entro Natale depositeremo le prime istanze di rimborso, dopo di che dovremmo attendere massimo 60 giorni per le risposte».

La tesi dell'illegittimità di quel 2 per mille di Tasi in più deliberato il 30 settembre a Saluzzo rispetto all'aliquota dell'1 per mille fissata a febbraio, vede gli espo-



Aprile 2013: Progetto Saluzzo in piazza

nenti di Progetto Saluzzo sempre più convinti nella loro battaglia contro l'amministrazione comunale. «Dalla nostra

parte - precisa Farina - abbiamo le forti motivazioni tecniche del nostro esperto Fabrizio Craveri che in questi giorni ha

approfondito l'argomento sulla pagina del parlamento italiano. In più di un passaggio si rimarca come termine inderogabile per l'aumento, il 10 settembre, a tutela del contribuente. Inoltre, l'art. 3 dello statuto del contribuente dice che le disposizioni tributarie non possano prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata prima di 60 giorni dalla data della loro entrata in vigore, lasso di tempo che il Comune di Saluzzo non ha rispettato, vista la pubblicazione del 21 ottobre».

fabrizio scarpi

CONSIGLIO Tempi legittimi secondo la dirigente Nari

Dubbi sull'aumento Tasi

Savio: «Speriamo che il Comune abbia ragione»

SALUZZO - «Non vogliamo far polemiche, ma sollevare dubbi, che al momento non sono fugati del tutto». Tocca al capogruppo di Saluzzo Crescerà Carlo Savio intervenire sull'argomento Tasi nel consiglio comunale del 18 dicembre, in seguito all'interpellanza presentata per chiedere chiarimenti sul motivo che ha spinto la dirigente Lorella Nari ad informare il sindaco sull'iter adottato per la delibera della Tasi.

«In questo ballamme di leggi i pareri si intrecciano: - prosegue Savio - leggendo sul portale internet del ministero la situazione sembra diversa da quello che dice la dott. Nari. Secondo noi solo un giudice potrà stabilire la legittimità, manteniamo i nostri dubbi, ma non diciamo di far ricorsi, anzi speriamo che nessuno li faccia e

che il Comune abbia ragione. In questa situazione così ingarbugliata noi però non avremmo fatto un aumento».

Nemmeno l'intervento tecnico della Nari, che rassicura sulla legittimità dei tempi entro i quali è stato deliberato l'aumento della Tasi dall'1 al 3 per mille sembra convincere i consiglieri di minoranza. «Il consiglio - spiega la dirigente - ha approvato il regolamento e l'aliquota il 19 febbraio inviando comunicazione al ministero in tempo utile per il pagamento. Solo i comuni che non avevano ancora pubblicato avevano come tempo utile il 10 settembre, ma questo non è il caso nostro».

«La piega presa dagli interventi della minoranza - replica il sindaco Mauro Calderoni - con-

tinua a mettere in dubbio l'operato degli uffici. È irresponsabile esporre i contribuenti a rischio di sanzione».

Anche l'assessore al bilancio Franco Demaria, senza citarli direttamente, chiama in causa gli esponenti di Progetto Saluzzo: «In un momento come questo non va bene affrontare la questione sollevando polveroni disorientando i cittadini».

Sulla discussione in consiglio comunale interviene anche il presidente di Progetto Saluzzo Andrea Farina, che il giorno dopo dichiara: «Mi aspettavo che su un intervento così importante per i cittadini il sindaco fornisse spiegazioni in prima persona, senza affidarsi alle risposte della Nari e dell'assessore bilancio».